EPIGRAFI
LATINE
DELL' ABATE
GAETANO BUGANZA
MANTOVANO

per servire di continuazione
agli Esempj

DELLA SUA EPIGRAFIA

PROPOSTE ALLA GIOVENTU' STUDIOSA DI COMPORRE
LE ISCRIZIONI LATINE.

IN MANTOVA;
MDCCXC.

Per l'Erede di Alberto Pazzoni, Regio-Ducale
Stampatore.

)(*CON LICENZA DE' SUPERIORI.*)(

Α'ΡΥ'ΕΙ ΥΔΩΡ ΚΡΗΣΕ'ΡΑ Ο' Α'ΝΕΥ ΒΙΒΛΟΥ ΜΑΝΘΑ͂ΝΩΝ,

o sia

Haurit aquam cribro, qui discere vult sine libro.

Dalle Sentenze de' Greci Sapienti.

ALLA GIOVENTU

STUDIOSA DELL' ARTE DI COMPORRE LE ISCRIZIONI LATINE.

L' AUTORE.

Torno a Voi anche una volta, o Giovani, che apprender bramate l' Arte delle Iscrizioni Latine; e dopo l' EPIGRAFIA (1), che, a provvedervi d' un' Istruzione pratica, a Voi facilmente in pronto (2), sull'artifizio tutto di tutte le parti delle Iscrizioni (3), volge omai l' anno undecimo, io vi donai, queste vi dono ora, quali che siano mie poche EPIGRAFI scelte da quante in tempi, e luoghi svariati, or volli, or dovei comporne svariatamente, e a Voi, non a' Dotti, di cui pavento in sì critici componimenti il giudizio, non a Mecenati, di cui non ispero a sì tenui componimenti latini la protezione, ma a Voi dico, le offro nell' uopo, che parmi possiate avere di quel, che in esse vi si presenta, studiata come suppongo l'Epigrafia. E già una serie presentasi qui a Voi d'Esempj quasi continuante gli Esempj di quell' Operetta; questi però non antichi, nè in lode di antiche persone, e cose straniere a noi, come quelli; tutti anzi moderni, e in lo-

 de

(1) L'EPIGRAFIA, o sia *l' Arte di comporre le Iscrizioni Latine ridotta a regole, e proposta alla Gioventù dall' Ab. Gaetano Buganza Mantovano*, questa è l'Operetta, a cui qui si allude, stampata in Mantova l'anno 1779. per l' Erede di Alberto Pazzoni.

(2) Risponde questa espressione a chi oppose, che senza l' Epigrafia avevano i Giovani una simile, e ben dotta Istruzione di sapientissimo Prelato Romano inserita nella famosa Raccolta Calogerana: poichè per quanto dotta ella fosse quell' Istruzione, ciò, che non contrastasi, per quanto fosse anche simile veramente all'Epigrafia, ciò, che è poi da vedere; inserita però qual era in quella voluminosa Raccolta, già *non l' avevano in pronto i Giovani facilmente*, che in pronto non avevano al certo i tanti non giovanili Volumi della Raccolta.

(3) Previene quest' altra espressione chi opporre volesse ora, che ora si ànno i Giovani senza l' Epigrafia un' Istruzione opportuna per le Iscrizioni nell' erudita Opera di valoroso Romano Rètore uscita recentemente alla luce *sullo Stil Lapidario*: poichè se lo stile è già solo delle Iscrizioni la veste, per quanto opportuna forse anche ai Giovani esser possa quell' Opera veramente erudita; inutile tuttavolta non par, che resti l' Epigrafia, che non dello stile solo, ma di *tutto l' artifizio* dà legge *di tutte le parti delle Iscrizioni*.

de di cose, e persone moderne, e nostre. Ma dopo lo studio dell' Operetta ben parmi appunto, che aver possiate Voi d' uopo, d'una continuazion somigliante di somiglianti moderni Esempj. Impercciocchè questo in somma è già il frutto, che raccor Voi bramate dal vostro studio, di sapere anche Voi comporre belle Iscrizioni negl' incontri, che vi si porgano di moderni notabili avvenimenti. Ma a farlo che più vi manca, se già studiaste l' Epigrafia? Non vi manca no d' affollarvi la mente d' altri precetti, che tutti già ne studiaste là i necessarj colla brevità, che Orazio a gran ragione prescrisse a chi dà precetti (1). Non vi manca nemmen di stancarvi l' attenzion dell' occhio, e dell' animo con altri Esempj d' antichi Secoli; che ancor di tali abbastanza là ne leggeste (2). Mancavi solo di apprender ora ad applicare ai moderni nostri argomenti e gli studiati precetti, e i letti esempj, onde fiorir vi possano dalla penna più facilmente Iscrizion moderne col buon gusto Epigrafico degli antichi. Ma questo non pare, che apprendere lo possiate, se non leggendo moderni Esempj, che la memoria onorino di soggetti nostri moderni coll' antico da Voi cercato gusto Romano. Or poichè tali vo' lusingarmi, che in qualche guisa elle siano queste mie Epigrafi, composte già tutte a memoria onorevole di moderni soggetti, contessute poi anche, almen com' io seppi, alle regole del gusto antico secondo l' Epigrafia; perciò e opportune al presente bisogno vostro mi sembrano, e come tali, non per un vano fasto di propormi a Voi esemplar da imitare, ma per un genio amico di esser a Voi, come posso, utile, ve le dono.

E' il vero quel, che direte Voi forse, o se non Voi, lo diranno altri per Voi, che s' io propor vi voleva moderni Esempj d' Iscrizioni emulanti il buon gusto antico, ben poteva raccorne, anziche queste mie poche, le non poche d' illustri Epigrafisti moderni, in cui l' antico valor dell' Arte Epigrafica non è ancor morto. Ma poteva io veramente raccorre coteste Iscrizioni altrui

di

(1) *Quidquid præcipies esto brevis, ut cito dicta*
Percipiant animi dociles, teneantque fideles.
Oraz. nell' Epist. ai Pis. v. 335.

(2) Sia detto ciò a chi forse bramava più corredata d' Esempj antichi l' Epigrafia, che essendo, non un Museo illustrato, non una Collezion Gruteriana, ma una breve Elementare Istruzione, non pare, che richiedesse più d' uno, o di due Esempj ad ogni precetto, come ha praticato l' Autore, giusta la legge, che tutti sempre e Greci, e Latini Rètori diedero per le Istruzioni.

di buon gusto disperse già tanto per tutta forse l' Europa, certo l'Italia, disperse, e confuse insieme con altre barbare, e informi, che disonorano il nostro Secolo nelle Lapidi? Raccolte ancor che le avessi, poteva io pubblicarle senza querela di niuno dei loro Autori, senza querela degli Autori di altre, che o rifuggito avess'io, o dimenticato di pubblicare? Pubblicatele poi, non le avreste Voi meno intese, e gustate men delle mie, siccome uscite da penne quantunque auree per avventura, e maestre, a Voi però non domestiche, come la mia, a cui e sensi, e spirito già accostumaste studiando l'Epigrafia? Or eccovi adunque anche perchè non d'altrui, ma mie sono le Epigrafi, che vi dono.

Se non che e quali poi ve le dono, o sia *come disposte*, onde abbiano un qualche ordine, varie già tutte, e infra loro sconnesse; *come illustrate*, onde alla vostra intelligenza si acconcino, oscure già non di rado e per l' argomento, che non può tosto comprendersi, e per termini, o circostanze, che tosto non possono interpretarsi? Dirovvi ora questo.

E prima *disposte* troverete Voi queste Epigrafi in quell'ordine stesso, che fuor delle usate division varie d'Epigrafi (1), qual di tutte le Epigrafi d'ogni maniera più comprensivo, vi dichiarai nell'Epigrafia (2) riferendole tutte a Epigrafi 1. *ENUNCIATIVE*, o sia di solo racconto; 2. *ESORNATIVE*, o sia di solo elogio; 3. *MISTE*, o sia di racconto insieme, e d'elogio. Così cioè ordinerò queste Epigrafi, che in tre Parti distribuendole schiererò nella Parte I. *Epigrafi Enunciative*, nella Parte II. *Epigrafi Esornative*, nella Parte III. *Epigrafi Miste*; serbato poi anche in questo medesimo general ordine delle Parti un cotal ordine particolar delle Epigrafi in ogni Parte, che sarà l'ordine lor Cronologico, o sia secondo gli anni, in cui tali alle tele nacquero, tali alle stampe, le più ai marmi.

Troverete altresì *illustrate*, come per Voi fia d'uopo, le stesse Epigrafi *con certe giunte*, e *di un come titolo* in fronte a tutte, onde l'argomento ben tosto ne intenderete, e *di brevi note* a' piè della maggior parte, onde ora termini ne intenderete più astrusi, ora più ignote particolar circostanze. Tutto ciò poi lo troverete in linguaggio Italiano esposto, come il presente Proemio, come ancor essa l'Epigrafia tutta Italiana; quai già a me sembra, che in Ita-

(1) Epigrafia Cap. I. Artic. I. pag. 33.

(2) Epigrafia Cap. II. Artic. I. pag. 36.

Italia scriver si debbano cotai libri a Voi non per pubbliche lezioni di pubblica scuola, ma per un vostro privato studio indiritti (1).

E abbastanza ho già detto in Proemio, non restandomi su quest'ultimo che di pregarvi ad accogliere di buon grado questo, qual ch'egli sia, mio picciol dono, anche per farmi coraggio ad affrettarvene quel maggiore, che v'accennai nell' Epigrafia (2), ed ora promettovi più espressamente, d'una mia Opera *sull' Eloquenza Italiana, e Latina ridotta alla pratica per la Gioventù Ecclesiastica, e Secolare* in quattro piccioli Tomi, in cui mi adoprerò d' insegnare praticamente l'artifizio non tanto dell'Orazione forense, che già trovate ne' Rètori antichi, quanto d' ogni Prosa e Sacra, e Profana approvata dall' uso, che non trovate, additato almen da un' Opera sola, neppur ne' moderni: aggiuntovi forse ancora un quinto Tometto sulla Poetica e Italiana parimenti, e Latina per servirvi di ajuto a un più vivo, e più energico scrivere in prosa.

(1) Ed ecco la risposta a chi bramava scritta in latino l' Epigrafia, qual bramerà ora forse anche questo quasi secondo suo Volumetto. Imperciocchè ben approva anch'egli l' Autore, che latini siano i libri indiritti a' Giovani per istruirli anche nella latinità, se libri siano destinati al pubblico uso dell'istruzione pubblica nelle scuole, dove anzi doppio sa egli essere per cotai libri il profitto de' Giovani, che assistiti là sempre dalla viva maestra voce delle lor pubbliche guide dichiaranti lor sempre con esattezza i latini libri, doppiamente istruiti restano a un tempo stesso, e nelle cose cioè insieme, che i libri insegnano, e insieme nelle parole, con cui le insegnano per un metodo quindi più breve ad apprendere la latina letteratura. Ma non può egli l' Autor approvare, che similmente latini siano i libri indiritti a' Giovani per un loro domestico, e solitario studio privato, in cui chi non vede, che mancando già eglino di guide a fianco, che cotai libri loro dichiarino, non tutte sempre ne intenderan le parole col conseguente di sempre meno profittar nelle cose? Or se già appunto per un cotale loro studio privato indirizzata fu a Giovani l'Epigrafia, per cui parimenti anch'esse lor s' indirizzano queste Epigrafi, mai no in latino scriver non si dovevamo questi Opuscoli, ma ben in più intelligibile, e quindi nel nostro Italian linguaggio.

(2) Epigrafia Proemio a chi legge pag. 7.

DELLE EPIGRAFI LATINE

PARTE PRIMA.

EPIGRAFI ENUNCIATIVE.

EPIGRAFE I.

Per un'Accademia Scolastica in Roma l'anno 1757.

OMNIBVS (1)
HANC . HODIE . INGRESSIS . SAPIENTIBVS . AVLAM (2)
PRAESVLIBVS
SACRIS . DOCTORIBVS . ATQ . PROFANIS
QVOD
SVA . PACATO . COEPERVNT . CARMINA . VVLTV
QVI . IVVENES . PRIMA (3)
CVI . DEMTO . A . LVMINE . NOMEN
PIERIDAS . IN . CLASSE . COLVNT
PRO . MVNERE . TANTO
AETERNVM . GRATI . PONVNT . (4) ANIMI
MONVMENTVM.

(1) Quest' Epigrafe scritta in versi non tanto per bizzarria, quanto per uniformità al Recitamento Accademico tutto in versi, per cui fu scritta, la dispose l' Autore in quest' ordine di righe non continuate da verso, ma ineguali da Epigrafe, anche per tosto mostrarla all' occhio un'Epigrafe giusta più esempj d' antiche lapidi.

(2) Si addita il luogo dell'Accademia, cui onorarono Sapienti Romani sì Ecclesiastici, che Secolari.

(3) I Recitanti si accennano dell' Accademia, che furono Giovani Scolari in quell'anno *della Prima Classe* come appellavasi nel Collegio Romano, ma appartenenti a tale scuola detta volgarmente *Monocula* quasi d'un occhio solo, perchè d'una sola finestra.

(4) Po-

(4) *Ponunt* in tempo presente; poichè quest' Epigrafe esposta al fine dell' Accademia in forma di lapide, e letta in luogo dell' usato ringraziamento verbale, fu tosto affissa solennemente a una parete del luogo.

EPIGRAFE II.

Pel Sepolcro d' un Uffiziale delle milizie nazionali morto *nella Pieve di Revere* sul Mantovano l' anno 1775.

IOANNEM . VANINIVM
(1) CISPADANORVM . EQVITVM . LEGIONI
PRO . PRAEFECTO (2)

QVEM . XII . KAL . SEPTEMBR . ANN . R . S . CIϽIϽCCLXXV.
FLORENTEM . ADHVC . AETATE . MORS . RAPVIT
HIC . FRATREM . PROPE (3)
EODEM . FERE . DIE . OLIM . EXTINCTVM
THEODORVS . PATER
VETEREM . LVCTVM . RENOVANS . ORDIENS . NOVVM
EODEM . FERE . LOCO . COMPOSVIT.

(1) La *Pieve di Revere* nel Mantovano, a cui appartenevano i soldati soggetti al defunto Uffiziale, è situata sul Po, ma di qua da esso in ordine a Roma. Però *cispadana* se ne appella nell' Epigrafe la legione, ritenuto il Romano linguaggio antico, da ritenersi già nelle Epigrafi.

(2) Così parve all' Autore di esprimere in antico Roman linguaggio il posto di *Tenente*, che occupava il Defunto nelle milizie; poichè se già il Capitano di queste, secondo l' Aquino (*Lexic. Militar.*), e il Neuport(*De antiq. ritibus Romanor.*), sembra che sia l' antico *Præfectus legioni*, resta, che *Pro Præfecto* ben se ne dica il Tenente, di cui è già far le veci del Capitano.

(3) Non per bisticcio, o collusion di parole, da cui abborre il buon gusto Epigrafico, ma per verità di fatto, che consegnata si volle all' Epigrafe da chi la commise, notasi qui sepolto il Defunto quasi nel *luogo medesimo* con un fratello morto anni prima quasi nel *medesimo giorno*.

EPI-

EPIGRAFE III.

Pet un marmo di spiegazione alla lapide d' un Mausoleo spiegata così in Mantova l' anno 1777.

TABVLAM . HANC (1)
IN . SITV . ET . TENEBRIS
EVERSVM . POST . MAVSOLEVM
GOTHICO . RITV . (2) DESERTAM
HVC . E . VETVSTO . D . CHRISTOPHORI
IAM . CAELESTINORVM . SACRARIO (3)
TRANSTVLIT
(4) ALOYSIVS . CARD . VALENTIVS . GONZAGA
ANN . CIƆIƆCCLXXVII.

(1) Si addita la Lapide del Mausoleo sovrapposta alla presente Epigrafe, e se ne rammentan le misere strane vicende, per cui fu sopra l' Epigrafe trasportata.

(2) *Ritus* usato in tal senso non solo non sacro, ma anche odioso, è secondo autorevoli esempj, come quel di Tullio, che disse *ritu ferino vitlitare* nel I. dell' Oratore.

(3) *Sacrario* è usato qui nel più stretto suo senso, del luogo cioè di deposito, e custodia delle cose sacre, quale è la Sagristia.

(4) Alla nobilissima Casa Valenti Gonzaga di Mantova apparteneva come il Mausoleo distrutto, così ancor essa l' abbandonata sua lapide, che qui si spiega. Però il vivente degnissimo Porporato di cotal Casa egli fu, che pietoso de' suoi, poichè niente poteasi più a riparo del Mausoleo, che più non era, volle almen tolta la lapide dall' ignominia, in cui si giaceva, e là trasportata, dove la addita l'Epigrafe, nella Cappella cioè della stessa ragguardevol sua Casa, che in S. Egidio di Mantova crescero anticamente i suoi Avi, egli stesso poi rinnovò, e abbellì, come più sotto dichiarerà altra Epigrafe, modernamente.

EPIGRAFE IV.

Per una Cappella fabbricata di nuovo nel Mantovano l' anno 1779.

VENERABILI . EVCHARISTIAE . ΜΥΣΤΗΡΙΩ, cioè *Mysterio* (1)
SACELLVM . HOC
AERE . E . PIIS . LEGATIS . RELIQVO
SODALITAS
DEVOTA . FIDEI . RELIGIONIQ . EIVS (2)
A . FVNDAMENTIS . EREXIT
A . CHR . CIƆIƆCCLXXVIIII.

(1) Con tal voce Greca, che ben conviene al Sagramento Eucaristico, schifò l'Autore l'Ecclesiastica non epigrafica voce *Sacramentum*.

(2) La Compagnìa cioè del Santissimo Sagramento.

EPIGRAFE V.

Per la Chiesa di S. Zenone rinnovata in *Mantova* l' anno 1779.

D . ZENONI (1)
ANTIQVO . CVSTODI . LOCI
ET
D . STEPHANO (2)
HVC . E . PROXIMA . SEDE . NVPER . (3) TRANSLATO
IAM . VTRIQ . PATRONO
AEDEM . HANC
A . MAGNA . MATHILDE . PRIMVM . ERECTAM
DEINDE . VETVSTATE . CONLAPSAM
POPVLI . RELIGIO . INSTAVRAVIT
POSVITQ . TITVLVM
ANN . AER . CHR . CIƆIƆCCLXXVIIII.

(1) S.Ze-

(1) S. Zenone fu il primo titolare antichissimo della Chiesa, che qui si accenna, fondata già da Matilde intorno all'anno 1094 sotto il titolo del Santo Vescovo, detto però nell'Epigrafe con espressione Epigrafica *antico custode*, o sia tutelare *del luogo*.

(2) Santo Stefano già titolare di altra Chiesa a S. Zenone vicina, soppresso in quella modernamente il suo titolo, fu trasportato, ed aggiunto a S. Zenone compagno nel non più solo suo titolo; ond' ecco del luogo *Protettor, l' un*, e *l' altro*, come dicesi nell'Epigrafe.

(3) *Nuper* è detto con tutta la verità sempre essenziale alle Epigrafi, benchè fosse detto, ed esposto al pubblico qualche anno dopo la traslazione del titolo di Santo Stefano: poiche *nuper* vale egli ben *poco fa*, non però sempre in senso *di poche ore*, *di pochi giorni*, come vorrà forse dire un qualche Grammatico letterale, ma bensì ancora, e sovente in senso *di pochi anni*, come già sa chi sa non la lettera solamente, ma il senso ancora delle latine voci; e cento esempj il comprovano, e quel di Tullio infra gli altri (al l. 1. della Divinaz.) *philosophiam, quæ nuper inventa est*; dove *nuper* significa non già ore, ne giorni, ma appunto *anni*: che anni passati erano dall' introduzione della Filosofia in Roma venutavi dalla Grecia anni prima, che Tullio così scrivesse.

E P I G R A F E V I.

Per un Campanile terminato in *Reggiolo* Terra del Parmigiano l' anno 1780.

TVRRIM
AERE . COLLATO . POPVLI
ANN . CIƆIƆCC . INCHOATAM
ANDREAS . FERRETTI
RECTOR . SACRORVM . PAGI (1)
CONSUMARI . CVRAVIT
DEDICAVITQ.
ANN . CIƆIƆCCLXXXI. (2)

 (1) Par-

(1) Parve questa all'Autore epigrafica espressione opportuna per dire *il Parroco del luogo*.

(2) Con questa brevità, e semplicità all'antica era detto in sostanza il fatto del Campanile. Ma poichè aggiunte vi si voller minute particolar circostanze, come voler si suole modernamente, però è riformata fu, e allungata l' Epigrafe, come siegue.

EPIGRAFE VII.

Sullo stesso argomento.

TVRRIM
LXXX . ANNIS . ANTE . INCHOATAM
ANNO . TANDEM . CIↃIↃCCLXXX.
(1) MIRA . PROVIDENTIA . PERFECTAM
(2) CVM . INDICE . HORARVM
OPERE . ARTIS . EGREGIO
ADDITO . EX . ARCE . LOCI
(3) RESONO . AERE . MAIORI
DE . IVRE . PVBLICO . POPVLI
FERDINANDO . PARMENS . DVCE
DNO . N . ANNVENTE
ANDREAS . FERRETTI
RECTOR . SACRORVM . PAGI
DDICAVIT . POSVITQ. . TITVLVM.

(1) Espressione volutasi segnatamente per circostanze, che ai buoni parvero maravigliose.

(2) Circollocuzione della parola *horologium*, che all' Autore non parve da Epigrafe.

(3) Altra circollocuzione a esprimere il *Campanone* del Pubblico per non usare il non usato in Epigrafi *aes campanum*.

EPIGRAFE VIII.

Per Sacre Reliquie riposte in una Cappella del Parmigiano l' anno 1781.

IN . AEDICVLA
MAGNO . CHRISTI . PRAENVNCIO . (1) SACRA
RELIQVIAS . DIVVM
AVTHENTICA . FIDE . OBSIGNATAS
N. N.
REPONENDAS . CVRAVIT
DDQ. (2)
ANN . R . S . CIƆIƆCCLXXXI.

(1) S' intende già S. Giovanni Battista, di cui si spiega l' uffizio di Precursore.

(2) Sigla spiegata nell' Epigrafia alla pag. 101., e significa DEDICAVITQVE.

EPIGRAFE IX.

Per un Sepolcro nuovo della Casa Giuliari *in Verona* l' anno 1783.

HIERONYMVS . COMES . IVLIARIVS
AMISSO . VETERI . TVMVLO
IN . VETERI . AEDE . D . VITALIS
INSALVBRITATE . LOCI . INTERDICTA . A . SACRIS (1)
HIC . NOVVM
SIBI . FILIIS . NEPOTIBVS
POSTERISQ . OMNIBVS
SVBSTRATIS . PRIMVM . CINERIBVS
FILIOLI . DVODENNIS . INNOCENTISS.
NVRVS . CARISS . ET . LECTISS . CONIVGIS
HVC . PRO . PIA . ADFECTIONE . EIVS . TRANSLATIS (2)
PARARI . CVRAVIT
ANN . AER . CHRIST . CIƆIƆCCLXXXIII.
AETAT . S . LXXXII.

(1) L'

(1) L'umidità ordinaria del suolo, e la non infrequente inondazione dell'Adige rendettero a poco a poco insalubre la Chiesa, che qui si accenna, però da sacri uffizj interdetta.

(2) La pietà del Co: Girolamo Giuliari verso questi tre ultimi suoi Defunti non seppe soffrire, che esposti ne rimanessero i non ancora consunti avanzi alle ingiurie ulteriori dell'antico sepolcro; e però trasportati li volle per pio affetto nel nuovo.

E P I G R A F E X.

Pel Tempio *di S. Andrea* di Mantova compito nella sua Cuppola, e rinnovato l'anno 1781., e seguenti.

EX . NVTV
DÑI . N . IMP . AVG
IOSEPHI . II. (1)
SVMMAM . TECTI . TESTVDINEM
LARGITIONIBVS . CIVIVM
ET . RVSTICORVM . ERECTAM (2)
PIA . SODALITAS
DEVOTA . CVLTVI . SANGVINIS . CHRISTI
HIC . ADSERVATI (3)
'ANN . P . CHR . N . CIƆIƆCCLXXXI.
CONSVMAVIT . DEDICAVITQ.
EX . RELIGIONE . AVTEM . SVA (4)
TOTAM . BASILICAM . PICTORIO . OPERE
CVM . IMAGINIBVS . ORNAMENTISQ . OMNIB.
IN . NOVAM . HANC . FACIEM
ANN . CIƆIƆCCXC . . . VLTRO PERFECIT.

(1) Si allude alle Sovrane premure per l' ultimo compimento della gran Cuppola a spese de' pii fondi rilasciati alla Compagnìa del celebre Santuario del Tempio.

(2) E' detto ciò a vera lode della Città non meno, che della Campagna di Mantova, le cui generose limosine unitamente concorsero per 50. anni alla fabbrica della Cuppola.

(3) E' nota al Mondo Cattolico la gran Reliquia del Preziosissimo creduto vero lateral Sangue di Gesu Cristo, che conservasi nel Santuario di questo Tempio.

(4) Ta-

(4) Tale infatti è stata la pietà dei rispettabili Associati alla Compagnia del Santuario, che compiuta, giusta il Sovrano cenno, la Cuppola, compir vollero inoltre, e vanno tuttor compiendo l'ornato di tutto il Tempio.

EPIGRAFE XI.

Per una Cappella del Santissimo Sagramento rinnovata splendidamente nel Duomo di Mantova l'anno 1784.

(1) SACELLVM . HOC . A . F . MASSAEO . VITALI . EPISC . MANT. OLIM . AERE . S . REFECTVM . SACRVM . CANONICORVM . CONLEGIVM (2) IN . SPLENDIDIOREM . FORMAM . CVM . ARA . ET . CVLTV . OMNI

AERE . LEGATI . SIMBENII . RENOVAVIT . ANN . CHR . CIƆIƆCCLXXXIV.

(1) L'angustia del luogo, che gli ornati lasciarono al marmo, obbligò a scrivere quest'Epigrafe non legale in questi quasi legali versi continuati. V. l'Epigrafia alla pag. 32.

(2) Per non usare la non epigrafica, ne in tal senso latina, voce *Capitulum*, fu d' uopo dire *Canonicorum Conlegium*, senza detrarre però al rispetto dovuto a un rispettabil Capitolo, nominato così coll'onore stesso, con cui Roma antica appellò sempre latinamente gli Aruspici, Roma Cristiana gli Apostoli, e i Cardinali.

EPIGRAFE XII.

Pel Sepolcro di un Es-regolare vivente in Verona incisa l'anno ....

TVMVLO . SIBI . SVISQ . EXORNATO
ET . SACRO . AD . HANC . ARAM (1)
DIE . PROFESTO . CVIVSQ . HEBDOMADIS
SEMEL . FACIVNDO
TESTAMENTI . FIDE . DECRETO
N. N.
HIC . CONQVIESCIT
NVSQVAM . NISI . HVC . INLATVS
A sacro hominum Ordine (2) CVI . MEREBAT . DELETO
SPERANS . QVIETEM
OB . A . AER . CHR ..... AET . S...

(1) Il

(1) Il Sepolcro è vicino a un altare, a cui chi si apparrecchiò il Sepolcro lascia per Testamento il pio Legato perpetuo d' una Messa feriale per settimana.

(2) Qui è scolpito nella lapide il nome del Sacro Ordine Regolare, a cui militò chi ha voluta veder vivente questa sua Epigrafe; sul fine poi e l'anno un giorno aggiugnerà di sua morte, e l'età di sua vita.

EPIGRAFE XIII.

Per la Villa di un nobile Feudo nel Piacentino segnata di questa memoria l'anno 1788.

CAIETANO
MARCH . PAVERI · FONTANA (1)
QVOD.IN.HOS.FONTANAE.PRADOSAE.FVNDOS (2)
GALINELLAE . PARMENSIS . FEVDVM (3) . AVITVM
CVM . OMNIBVS . IVRIBVS . ET . PRIVILEGIIS
(4) PRINCIPIS . AVCTORITATE

ANN . CIƆIƆCCXVI . TRANSTVLERIT
TEMPLO . DEINDE . LOCI (5)
CVM . OMNI . PICTVRAE . CVLTV . EXTERIORI
ET . CIPPIS . MARMOREIS . ANTE . VESTIBVLVM

ANN . CIƆIƆCCXXIX . RESTAVRATO
ET . NOVA . DENIQ . DOMO (6)
VETERIS . CARAMELLI . RVINIS
IN . HANC . SPLENDIDIOREM . FACIEM

ANN . CIƆIƆCCXXXIX . SVPERSTRVCTA
MEMORIA .

(1) Alla memoria di questo nobile Feudatario è indiritta l' Epigrafe per le ragioni seguenti.

(2) Trasportò egli primieramente dal Parmigiano l'antico Gentilizio suo Feudo con tutti i suoi antichi e privilegi, e diritti, approvandolo il Principe, e là trasportollo, dove ne avvisa l'Epigrafe.

(3) *Feudum*, questa parola non certo aurea, ma appellata anzi barbara dai Grammatici, convenne usarla per essere espressione di

di cosa, che Roma antica non ebbe nemmeno in simbolo da circoscrivere, giusta le regole dell'Epigrafia alla pag. 82.

(4) *Principis*, questo termine in senso di *Principe Sovrano* se lo lasciò l' Autore uscir dalla penna di mala voglia, quantunque usato comunemente lo vegga da tanti anche accurati Epigrafisti moderni: e ciò perchè in tal senso nol trova egli usato nel secol d'oro, ma solo nel seguente d'argento, d'onde trar non si debbono, se si può a meno, i termini delle Epigrafi.

(5) Ristorò in oltre il pio Feudatario la Chiesa del Feudo.

(6) Fabbricò finalmente una nuova Villa su le rovine dell' antica, che qui additasi nell'Epigrafe; e a tal Villa in fronte si è poi affissa l'Epigrafe ben a lui per tanti suoi fatti illustri dovuta.

EPIGRAFE XIV.

Pel Sepolcro d'un Parroco di *Cereda* nel Mantovano scolpita l' anno 1785.

IOANNI . BAPTISTAE . CREVOLA
RECTORI . HVIVS . (1) ECCLESIAE . MERITISS.
ANN . S . CIƆIƆCCL XV . AET . S . XXXII.
POPVLI . MOERORE . EXTINCTO
MEMORIA . LVGVBRIS
SVPER . CINERES.

(1) Quest'aggiunto di *hujus*, che spesso è inutile nelle Iscrizioni, parve qui necessario all' Autore per dinotare sepolto il Parroco nella stessa Parrocchiale sua Chiesa.

DELLE EPIGRAFI LATINE

PARTE SECONDA.

EPIGRAFI ESORNATIVE.

EPIGRAFE I.

Pel Sepolcro d' un Mercatante in Firenze l'anno 1764.

ANTONIO . FRANCISCO
ANTONII . GAMBASSINI . F.
MERCATORIA . ARTE
BREVI . PANHORMI . COGNITA
SVMMA . ET . CLARITATE . INGENII
ET . ANIMI . INTEGRITATE
DIV . FLORENTIAE . EXCVLTA
CONSPICVO
PAVPERVM . MOERORE . EXTINCTO
DIE . XVI . APRIL . A . S . MDCCLXIIII.
AET . S . LXIIII.
MARGARITA . GORI . CONIVX
AD . LVCTVM . RELICTA
POS.

EPIGRAFE II.

Pel ritratto d'un fratello defunto dell'Autore in Mantova l' anno 1778.

IOANNI . BAPTISTAE . BVGANZA
SACERDOTI . MANTVANO

ACA-

ACADEMIAE . DOCTRINARVM . (1) ET . ARTIVM
PRO . A . SECRETIS
ET . PROMOTORI . EX . PRIMIS
SCRIPTORI . ITALICO . ELEGANTISSIMO (2)
POETAE . GRAVI (3)
CONTRA . AMICORVM . SPEM
ANN . AET . S . LVIII . AER . CHR . CIƆIƆCCLXXVIII.
IIII . KAL . MAIAS . EXTINCTO
CAIETANVS . FRATER
FRATRI . DESIDERATISS.
IN . DOMESTICVM . ET . EXEMPLVM . ET . DECVS (4)
M. P.

(1) *Doctrinarum* credè l'Autore di dover dire, anzichè *Scientiarum*, come altri dicono, per dir *delle Scienze*, poichè nell'aureo latino secolo, in cui è già da cercare lo stil delle Epigrafi, trova egli bene usata in singolare la voce *Scientia*, ma *Scientiae* in plurale non così, in cui vece trova anzi appunto comune ai classici Autori la voce *doctrinas* usata già tante volte da Tullio singolarmente nei libri dell'Oratore.

(2) Non per sospetta adulazione fraterna, ma per autorevole comun voce dei Dotti si dà qui al Defunto tal lode sempre a lui confermata da chiunque o udì, o lesse, o manoscritte, o stampate sue produzion letterarie, che sempre scritte si dissero colla maggiore eleganza dell'Italiana favella.

(3) Anche poeta fu veramente il Defunto, non faceto però, ne tenero, ne leggero, nè vaneggiante in amori di Nice, e Clori, ma appunto grave, come quì dicesi; e i molti suoi Sonetti il dimostrano di argomento non già, ma di stile e tuono per lo più Petrarchesco, e il dimostrano più altre sue anche Drammatiche Poesìe tutte in sostanza maschili, e serie.

(4) In Casa dell'Autore sta il Ritratto, a cui soscritta è l'Epigrafe.

EPIGRAFE III.

Per altro ritratto di un Es-regolare dipintogli in Mantova l'anno 1780.

ASPICE . IAM . MONACHVM . (1) MVTATA IN . VESTE *Cebetem* (2)
CVI . TAMEN . VT . VVLTVS . SIC . MANET . IDEM . ANIMVS.

 (1) Man-

(1) Mancando l' antica lingua latina di una voce, che nel nostro moderno senso significhi *Regolare*, ha tolta l' Autor dal Greco la voce *Monachus*, che significa *Solitario*; convenendo già questa a chiunque vive tra se, e se in ritiro, quale o in tutto, o in parte è la profession d' ogni Regolare.

(2) Cebete, sopranome onorevole (posto qui in vece del nome proprio non volutosi pubblicato), con cui si chiamava graziosamente tra suoi il Religioso effigiato per un erudita sua produzione sulla famosa Tavola del Tebano Filosofo Cebete.

EPIGRAFE IV.

Per una Chiesa parata a festa solenne in Mantova l' anno 1781.

ALEXANDRO . BERTI
CVRIAE (1) D . SILVESTRO . SACRAE
OB . VIRTVTES . PRAEPOSITO
CVM . HOSTIAM . DIVINAM
QVASI . NOVVS . POST . L̄ . ANNOS . SACERDOS (2)
RITV . SOLEMNI . IMMOLARET
POPVLVS . CVRIALIS
PRAEEVNTE . SODALITATE
DIVINAE . EVCHARISTIAE . RELIGIONI . DEVOTA
PRAESIDI . OPT . ET . PATRI . BENEMERENTISS.
GRATVLANS . ADPLAVDEBAT

V̄ . KAL . IVN . ANN . CHR . CIƆIƆCCLXXXI.

(1) Poichè l' antica division sì famosa del popolo Romano *in Curie*, non sembra, a dir vero, dissomigliante dalla divisione del nostro Cristiano popolo *in Parrocchie*; però *Curia* si appellò dall' Autore la qui accennata Parrocchia di S. Silvestro, con dirsene poi poco dopo per coerenza *Populus Curialis* i Parrocchiani.

(2) Costume è già in alquante Città Cattoliche, che pervenuto un vecchio Sacerdote agli anni 50. di Sacerdozio, quasi rinovellando la sua sacerdotal professione, canti una Messa solenne, che appellasi *la seconda*. E questo è ciò, che fatto qui spiegasi dal canuto Pastore, a cui applaudì la greggia.

EPI-

EPIGRAFE V.

Per un Viglietto di congratulazione a Sacro Predicator cominciante in Mantova l' anno 1782.

THOMAE . N.
DIACONO . ROMANAE . ECCLESIAE
OB . MERITVM . ELOQVENTIAE
IN . ENCAENIIS (1) . SACRI . AD . POPVLVM . ELOQVII
GRATVLATIO.
(2) ΧΑΙΡΕ ΩΟΜΑ.

(1) Voce Greca usata anche da' Latini a significare cominciamento di qualche cosa.

(2) Saluto Greco (che vale *il ciel ti salvi, N.*) usato anch' esso da' Latini talvolta, e negli stessi Greci caratteri, sul fine delle Iscrizioni.

EPIGRAFE VI.

Pel Sepolcro d' una Fanciulla in Ferrara morta l'anno 1783.

MARIAE . TERESIAE . (1) OLIVARIAE
PVELLAE . ANNOR . XX.
INDOLE . ET FORMA . AMABILI
RECTITVDINE . MENTIS . SVPRA . SEXVM
SOLIDITATE . VIRTVTVM . SVPRA . AETATEM
RARISSIMAE
IAMDIV . NVPTIAS . CVM . CHRISTO
IN . SACRARVM . VIRGINVM . CONLEGIO . COGITANTI
ACERBO . HEV . FVNERE
V . ID . APR . A . S . CIƆIƆCCLXXXIII.
REPENTE . SVBLATAE
PARENTES . INFELICISS . FILIAE . DESIDERATISS.
TVMVLVM . CVM . LACRYMIS
FERRARIA TOTA . COMMISERANTE
PP.
VALE . AETERNVM
ANIMA . INNOCENTISSIMA.

(1) Te-

(1) *Teresiae* scritto senza *Th*, non essendo questa una voce Greca scritta col *Thita*, onde solo è l'uso di scrivere con *Th* le parole latine.

EPIGRAFE VII.

Per la Camera de' Mercanti di Mantova l'anno 1784.

DÑO . N. IMP . AVG.
IOSEPHO . II.
QVOD
NOVVM . VECTIGAL . MERCIVM . DECVMANVM (1)
EXIMIA . LIBERALITATE . EXTINXERIT
CONLEGIVM . MERCATOR . MANTVAE
PRINCIPI . AC . PATRI . OPTIMO
AMPLIFICATORI . COMMERCII . MVNIFICENTISS.
AD . AETERNITATEM NOMINIS . NATO
MEM . AETERNITATIS
P.
ANN . S . CIϽIϽCCLXXXIIII.

(1) Intendesi già, che si parla d'un Dazio del 10. per 100. imposto poc'anzi alle merci, ed estinto da GIUSEPPE II. sugli anni primi del suo Impero liberalmente.

EPIGRAFE VIII.

Pel Sepolcro d' un Possidente *nella Pieve di Revere* nel Mantovano morto l'anno 1784.

THEODORO . VANINI
ANN . CHR . CIϽIϽCCLXXXIV . AET . S . LXXX.
HIC . SEPVLTO
CVM . ALEXANDRO . ET . JOANNE . FILIIS . CARISSIMIS
QVOS . ORDINE . RETROGRADO . (1) PRAEMISERAT
PAVL-

PAVLLVS . ALEXANDRI . F.
AMISSIONE . EIVS . POST . PATREM
IN . PRIMO . ANNORVM . FLORE . DESOLATVS
AVO . AMANTISSIMO
ET . DE . DOMO . LONGE . LATEQ . AVCTA
BENEMERENTISSIMO
MEM . POS.

(1) *Ordine retrogrado* frase usitatissima in Lapidaria per significare Giovani morti prima de' Vecchj, che giusta l' ordine naturale sembrava morir dovessero prima de' Giovani.

EPIGRAFE IX.

Pel Sepolcro d'un Patrizio Veronese morto in Verona l'anno 1784.

HIERONYMO . COMITI . IVLIARIO
INVICTAE . RELIGIONIS . VIRO
CIVI . PATRIAE . VTILI
HOSPITI . HOSPITVM . LIBERALISSIMO
DOMVS . IVLIARIAE . AMPLIFICATORI . MAXIMO
QVAM . AGRIS . AERARIO . AEDIBVS
ET . RVRI . ET . IN . VRBE
PARTIM . RESTAVRATIS . PARTIM . A . SOLO . REFECTIS
SPLENDORE . AC . COMMODIS . AVXIT
ERIPRANDVS . ET . FRIDERICVS . FILII . GRATISS.
PATRI . INCOMPARABILI . ET . BENEMERENTISS.
M . PP.

EPIGRAFE X.

Per lo Scalone d'un Palazzo in Verona rinnovato l'anno 1785.

INGENIO . ET . AMORI (1)
IGNATII . COM . PELLEGRINI
ARCHITECTI . PRECLARISS.
ERIPRANDVS . ET . FRIDERICVS . COMITES . IVLIARII
ΕΥΧΑΡΙΣΤΙΚΟΝ, cioè *Eucharisticon*, o sia Ringraziamento.

(1) Là

(1) Lo scalone, che porta in fronte l'Epigrafe, è nel Palagio de' Conti Giuliari di Verona, i quali però ringraziano coll'Epigrafe l'ingegno, e l'amore del Co. Ignazio Pellegrini, perchè egli fu, che de' nobili due Fratelli nobil Parente per dolce amor parentevole col suo già noto ingegno architetto la disegnò.

EPIGRAFE XI.

Per un Quadro insigne d' insigne Dipintore donato alla Chiesa di S. Zenone di Mantova l' anno 1786.

IOSEPHO . BOTTANI . CREMONENSI (1)
PICTORI . AETATIS . SVAE . PRAECLARISSIMO
INTER . ILLVSTRES . PICTVRAE . ACADEMICOS
BONONIAE . FLORENTIAE . ROMAE
OMNIBVS . IVDICVM . SVFFRAGIIS . ADLECTO
MANTVAE
IN . REG . CAESAR . DOCTRINARVM . ET . ARTIVM . ACADEMIA
DELINEANDI . ET . PINGENDI . STVDIIS
DIRECTORI . PRAEPOSITO

VIII . KAL . JANUAR . ANN . P.CHR . N.CIƆIƆCCLXXXV.
CVM . OMNIVM . MOERORE . EXTINCTO
(2) HIC . SVB . TABVLA . OPERE . ARTIS . EGREGIO
QVAM . PATRONIS . CAELESTIBVS . HVIVS . DOMVS . DIVINAE
PERFECIT . DONOQ . DEDIT . EX . RELIGIONE
IOANNES . BOTTANI . FRATER
FRATRI . DESIDERATISS.
M. P.

(1) Questo è il Dipintore, cui esalta l'Epigrafe, insigne in vero nella perfezione singolarmente e del disegno più esatto, e dell'impasto più vivo insieme, e più morbido de' colori, e del finimento più delicato delle figure, di che a gran sorte di Mantova fu gran Maestro nella Reale sua Accademia delle bell'Arti coll'onor dell'aggregazione a tante altre Accademie, come spiega l'Epigrafe.

(2) Collocata fu quest'Epigrafe immediatamente sotto la tela maestra, che il pio Autore compose vaghissima, ed esattissima per divozione a Santi Protettor tutti della Chiesa di S. Zenone già sua Parocchia, a cui la donò.

EPI-

EPIGRAFE XII.

Pel Sepolcro di due fratelli *della Piubega Mantovana* scolpito di queste note l'anno 1788.

NATALEM . POZZI . SACERDOTEM
EX . HIC . SACRA . FACIENTIBVS . SENIOREM
QVI . RELIGIONE . VT . CANITIE . VENERANDVS
OB . V̄ . KAL . MARTIAS (1) . A . S . CIƆIƆCCLXXXV . AET . S . LXXI.
ET . CAROLVM . ANDREAM . POZZI . EIVS . FRATREM
COHORTIS . MILITVM . PATRIAE . PRO . DVCTORE
QVI . ANTIQVA . INTEGRITATE . OMNIBVS . PROBATVS
OB . KAL . MAIIS . A . S . CIƆIƆCCLXXXVI . AET . S . LXXVI.
FRANCISCVS . POZZI
ALTERVM . PATRVVM . ALTERVM . PARENTEM
VTRVMQ . DESIDERATISSIMVM
HIC . VNO . CONDIDIT . TVMVLO
VT . QVOS . NVNQVAM . DIVISIT . MVTVA . DILECTIO
EOS . LOCVS . ETIAM . QVIETIS . CONIVNGERET.
AVETE . ANIMAE . RELIGIOSISSIMAE.

(1) Ha voluto l'Autore scriver qui intera la parola *Martias* per avvisare una volta i Giovani, che nel leggere le abbreviature, usate già nelle Epigrafi comunemente, delle Calende, delle None, degl'Idi de' mesi, non leggano, come si suol d'ordinario, i mesi in genitivo, dicendo *Kalendis Martii*, *Nonis Iunii*, *Idibus Sextilis*, ma accordino almen per lo più, se non sempre i mesi a guisa di aggettivi colle Calende; dicendo *Kalendis Martiis*, *Nonis Iuniis*, *Idibus Sextilibus*, come usarono d' ordinario gli antichi Latini.

(2) Notasi qui l'amor fratellevole dei due Defunti; per givoco non già di parole, ma per una voce costante della lor Patria, che lo attesta in essi notabile fino al sepolcro.

EPIGRAFE XIII.

Per la Dedicatoria d'una Raccolta in occasione di nobili Nozze in Mantova l'anno 1788.

NVPTIIS
ANTONII . COM . MAGNAGVTI
MANTVANI
(1) ORATORIS . NVPER . PRO . PATRIA
AD . CAESAREVM . MEDIOLANENSE . CONCILIVM
BENEMERENTISSIMI
NVNC . DECVRIONVM . MVNICIPALIVM
PRAEFECTI . IN . PATRIA . PROVIDENTISSIMI
CVM
MARIANNA . MARCHIONISSA . GVALTERIA
VRBEVETANA
VIRTVTE . IN . PRIMIS . AMABILI
ELECTA . EX . OMNIBVS
IN . CERTAM . SPEM . ET . DVLCE . DECVS . SVVM
(2) IOSEPH . BRAGLIA
VTRIVSQ . DEVOTVS . MERITO

ANN . AER . CHR . CIↃIↃCCLXXXVIII . EXEVNTE
PERENNI . MONVMENTO . TYPORVM
ADPLAVDEBAT.

(1) Impieghi dal nobile Sposo occupati, *di Oratore* appunto, come appellavasi, pochi anni fa, al Regio Imperial Consiglio di Governo in Milano, ora di *Prefetto* della Congregazione detta *Municipale*.

(2) Nome dello Stampatore, che dedicò ai nobili Sposi i suoi omaggi.

EPIGRAFE XIV.

Pel Sepolcro di una Dama Defunta *in Gazuolo* nel *Mantovano* l'anno 1790.

MARIANNAE . COMITISSAE . CARACCIAE
VIDVAE
CAROLI . ANTONII . MARCH . GAGGII

IN-

INTER . SVMMOS . AVSTRIACI . EXERCITVS . DVCES
COMMENDATISSIMI
CRVDELI . HEV . FVNERE . ADEMPTAE
VI . KAL . OCTOBR . ANN . SAL . CIƆIƆCCLXXXVIIII.
AETAT . S . LX.
ANNA . FILIA . AMANTISSIMA
IN . IPSO . IVVENTVTIS . FLORE
MATRIS . AMISSIONE . DESOLATA
MEM . POS.

EPIGRAFE XV.

Pel Sepolcro d'un Sacerdote Letterato morto in Ferrara l'anno 1789.

CAIETANVS . MIGLIORE
SACERDOS . NEAPOLITAN.
LITTERARVM . PRIMVM . IVRISQ . PRVDENTIAE
(1) ET . REGIVS . ET . PVBLICVS . IN . PATRIA . PROFESSOR
DEINDE . FERRARIAE
(2) NVNC . AVDITOR . CAVSSARVM
PRO . SVMMO . IN . VRBE . ET . PROVINCIA . LEGATO
NVNC . PRO . ANTISTITE . RAVENNAT . VICARIVS
ITERVM . ET . III . VNVS . E . COLLEGIO . QVINQVEVIR.
IDEM . TVM . FERRARIENSIS . ATHENAEI . STVDIIS . PRAEFECTVS
TAM . SOCIVS . INSIGNIBVS . ITALIAE . ADDITVS . ACCADEMIIS
HIC . SITVS . EST
VIR . MVLTIPLICI . ILLVSTRIS . LITTERATVRA
AT . AEQVITATE . IN . PRIMIS . LAVDANDVS
LVCRI . CONTEMPTV
LARGITATE . IN . EGENOS . ET . AEGROS . EX . VIVIS
(3) IN . EXPIANTIBVS . FLAMMIS . ADDICTOS . EX . VITA . FVNCTIS
QVOS . HAEREDES . EX . ASSE
TRIFARIAM . IN . IPSOS . DIVIDENDO . RELIQVIT
DEPOSITVS . ANN . AET . S . XXXXVII.
REP . AVTEM . SAL . CIƆIƆCCLXXXVIIII.
POSTRID . ID . IVN.

 (1) Fu

(1) Fu eletto il Migliore a *Rètore* insieme, e *Istitutore Civile* della Reale Paggerìa di Napoli, e però dicesi *Professor Regius*; fu poi anche *Straordinario* per le materie legali nell' Università della stessa Metropoli; e però dicesi *Professor pubblicus*.

(2) Così ha creduto l' Autore di esprimere latinamente l' illustre moderna Carica di *Auditore*, come si appella, d' una Legazion Pontificia.

(3) Così parvero all' Autore spiegate giusta il dogma Cattolico *le Anime del Purgatorio*.

EPIGRAFE XVI.

Per una Sala da recita del funebre elogio d' un illustre Defunto in Firenze l' anno 1790.

ANGELO . NANNONI
DOMO . INCISA . (1) IN . FLORENTINIS
SCIENTIAE . ET . ARTIS . CHIRVRGICAE
REFORMATORI . VBIQ . CLARISSIMO
NOVA . METHODO (2)
QVAM . PRISCAE . COMPOSITIONIS
ET . FERITATIS . OSOR
SIMPLICISSIMAM . INVEXIT . ET . BLANDAM
FELICI . PROBANTE . EXPERIENTIA
REFRAGANTIBVS . FRVSTRA (3)
ET . LAVDATORIBVS . TEMPORIS . ACTI
ET . SVMMIS . ETIAM . ARCHIATRIS
VIRO
NON . SIBI . SED . INFIRMAE . HVMANITATI
IN . TVRRIBVS . REGVM . AEQVE
AC . IN . PAVPERVM . TABERNIS . NATO
STVDIIS . VSQ . SVIS . EXCOLENDIS
SVIS . VSQ . ERVDIENDIS . ALVMNIS
AD . SEPVLCRVM . DEVOTO
VIRO . EIDEM
INGENVA . INDOLE . VERITATIS . AMORE
PROBITATE . ET . RELIGIONE . CONSPICVO
HEV . INVIDA . MORTE
QVI . VIDEBATVR . MORI . NON . DEBVISSE

III . KAL . MAI . ANN . R . S . CIƆIƆCCLXXXX.
AET . S . LXX.
FLORENTIAE . SVBLATO
N . N. (5)
MAGISTRO . SVO . B . M . ET . DESIDERATISS.
CVI . FLORENTIA . ITALIA . EVROPA
QVANDO . INVENIENT . PAREM
TITVLVM . INFIXIT
CVM . LACRYMIS.

(1) Nome di una rispettabile Terra nel Fiorentino detta l' *Incisa*.

(2) Si accenna qui in breve il già noto al mondo novello metodo Nanonniano, che abolito l' antico uso chirurgico dei tanti caustici, del fuoco, e di altre, che esser poteano meno barbare operazioni, ha introdotta modernamente una più semplice, e più umana medicatura.

(3) E' noto a tutta l' Italia quanti incontrasse il Nannoni contrasti al nuovo suo metodo, ma coll' esito anch' esso noto di sua vittoria fra tai contrasti.

(4) Tutta Firenze, e più altre Città d' Italia a gran voce pubblica non facilmente fallibile contestano la verità delle lodi, ond' è il Nannoni onorato in tutti i seguenti versi di quest' Epigrafe.

(5) Qui sottintendesi il nome d' uno Scolare, che onorato volle il suo gran Maestro coll' elogio di quest' Epigrafe.

DELLE

DELLE EPIGRAFI LATINE

PARTE TERZA.

EPIGRAFI MISTE.

EPIGRAFE I.

Per una Disputa dedicata ad un Vescovo in Perugia l' anno 1768.

PRO . FELICI . EVENTV
LITTERARII . CERTAMINIS
PATRI . SACRORVM
PHILIPPO . AMADEO (1)
BONAVENTVRA . MASINVS (2)
E . DESIGNATO . AD . SACRA . COLLEGIO (3)
HONOREM . OFFERT
EX . V . S. (4)
PHILIPPO . ADPLAVDE . QVI . LEGIS.

(1) Monsignor Filippo Amadei fu il Vescovo, a cui la Disputa si dedicò.

(2) Questo è il nome del disputante, che fece la dedica.

(3) Così l' Autore intese spiegare in buon latino Epigrafico *Seminario Vescovile*, di cui era allievo il Giovane, che disputò.

(4) Questa Sigla vale già come spiega l' Epigrafia, alla pag. 108., *Ex Voto Suscepto*.

EPIGRAFE II.

Per un Altare eretto di nuovo in Perugia l'anno 1769.

DEI . MAGNI . AETERNI
RELIGIONI . AVGENDAE
ARAM

CVM

CVM . OMNI . CVLTV . EXTRVI
TOTAMQ . AEDEM
PICTVRA . EXORNARI
CLERVS . VRBANVS
NVMINI . MAIESTATIQ . EIVS
DEVOTVS
AERE . COLLATO . CVRAVIT
ANN . R . S . CIↃIↃCCLXVIIII.

EPIGRAFE III.

Per un frontispizio di libretto da disputa stampato in Perugia l'anno 1771.

SAPIENTIAE . MATRI
DNAE . N . OMNIVM . MAXIMAE
DEIPARAE . VIRGINI
PVBLICVM
VNIVERSAE . PHILOSOPHIAE
QVAM . IN . PERVSINO
SOC . IESV . COLLEGIO . AVDIIT
SPECIMEN . ECLECTICVM
NVMINI . MAIESTATIQ . EIVS
DEVOTVS
HIERONYMVS . GIVLIANI (1)
CIVIS . LVCENSIS
L . M . DED. (2)
FACTA . CVILIBET . POST . TERTIVM
OPPONENDI . FACVLTATE

(1) Nome del Giovane disputante.

(2) Sigla, che significa, giusta la spiegazione dell' Epigrafia alla pag. 103., *Libens Merito Dedicat*.

N. B. Delle Sigle, o abbreviature più facili a intendersi, anche perchè ritenute più in uso negli ultimi nostri Secoli, fa qui uso, come si vede, l'Autore, e non di altre pur tante usate bensì nelle antiche latine lapidi, ma rare nelle moderne, e

però

però difficili a intenderfi da chi le legge. Sia pur di altri, com' è talvolta, mendicar alcune di queste anche da marmi più rosi di Roma antica coll' esito non plausibile di non intendersi che da pochsssimi le misteriose loro iniziali: l' Autore crederà sempre di dover anzi schifare cotai misterj, troppo persuaso, che nelle Epigrafi singolarmente, istituite già a informare in un' occhiata chi legge, parlar sempre debbasi fuor di misterio per farsi ben tosto intendere; onde al non chiaro Epigrafista più ancora, che ad altro Scrittore oscuro, ben si conviene il faceto famoso distico di Scevola Sammartano

Quid juvat obscuris involvere scripta latebris?
Ne pateant animi sensa? tacere potes.

EPIGRAFE IV.

Per un Immagine miracolosa nella Cattedrale di Montepulciano, alla cui destra fu incisa questa memoria l' anno 1773.

DNAE . N . OMNIVM . MAXIMAE
EFFIGIES . HAEC . EST
(1) QVAE . SACRILEGA . LVSORIS . MANV . PERCVSSA
ET . FRONTEM . OBDVXIT
ADHVC . LIVENTI . ICTVS . VESTIGIO
ET . IMPROBVM . CAPVT
VINDICI . PERCVLIT . APOPLEXI.
PROCVMBE . IN . GENVA . QVI . LEGIS
MAGNOQ . A . PRODIGIO
MAGNAM . DISCE . VENERARI
ET . NON . TEMNERE . MATREM.

(1) Sussiste la memoria di sì gran fatto alle più rigide leggi della Critica più accurata; riferendolo concordemente Scrittori e Sincroni, e Suppari non sol domestici, ma ancora estranei, non solo sacri, ma ancor profani, e dotti, e probi, e degni però di fede, a cui se crederebbe già ogni Critica giusta le sue leggi un qualunque natural fatto; come potrà non credere questo sopra natura, senza dichiararsi pregiudicata nel giudicare?

EPI-

EPIGRAFE V.

Per la stessa Immagine miracolosa, a cui quest' altra memoria fu aggiunta alla sinistra lo stesso anno.

PRODIGII . OB . MERITA (1)
(2) HVC . A . RVSTICA . SEDE . SACRAM . EFFIGIEM
ANN . AER . CHR . CIƆIƆCXVI . TRANSTVLIT
POLITIANA . RELIGIO (3)
TRANSLATAM . AVTEM . ROMANA
QVAE . VATICANO . CANONICOR . COLLEGIO
AD . TANTVM . RITVM . INEST . AVCTORITAS (4)
ANN . CIƆIƆCCVI .
AVREA . CORONA . DONAVIT
CREDITE . POSTERI
ET . TARDIS . ETIAM . AGNOSCITE
PRODIGIA . SAECVLIS.

(1) Si allude al miracolo pur or descritto nell' altra Epigrafe.

(2) Sulla fronte del rustico portone d'una vigna stavasi prima l'Immagine miracolosa, e di là nella Cattedrale fu trasportata.

(3) Anche qui, come altrove, usasi, e sempre si userà dall' Autore *Religio*, in vece di quel, che da altri si dice *Pietas*, ma a lui non sembra latino in senso di *pietà*, che val *divozione*.

(4) E' noto al Mondo Cattolico il privilegio conceduto già al gran Capitolo di S. Pietro in Vaticano di coronare solennemente le immagini di Maria, provate a tutto rigore d'esami critici miracolose, con una preziosa corona d'oro frutto de' fondi d'un celebre pio Legato; e di tal corona additasi qui fregiata l' immagine miracolosa, di cui però a ragione i prodigj si esaltano nell'Epigrafe.

EPIGRAFE VI.

Pel Sepolcro di Donna morta improvvisamente tra lo strepito *della Fiera di Gonzaga* Terra del Mantovano l' anno 1774.

ISABELLAE . VARZIAE
MVLIERI . INGENIOSISSIMAE

HIC . IN . SOLEMNIVM . NVNDINARVM . LAETITIA
ANN . MDCCLXXIIII . IIII . ID . SEPTEMBR.
LVCTIFICA . MORTE
ANTE . ANNOS . REPENTE . SVBLATAE
IOANNES . TODESCATVS
E . MANTVANO . MERCATORVM . CONLEGIO
MARITVS
VXORI . BENEMERENTISSIMAE
CVM . LACRYMIS
P. C.
OMNIA . SIC . SEMPER . CONTVRBAT . GAVDIA . LVCTVS.

EPIGRAFE VII.

Per una Cappella della Nobilissima Casa Valenti Gonzaga rinnovata in S. Egidio di Mantova l'anno 1777.

DNAE . N . OMNIVM . MAXIMAE
DEIPARAE . VIRGINI
ET . PATRONIS . CAELICOLIS
GENTILIVM . SVORVM . SACRAM . AEDICVLAM
VETVSTATE . FATISCENTEM
ALOYSIVS . VALENTIVS . GONZAGA
CARDINALIS
PATRVM . RELIGIONEM . AMPLIFICANS
IN . MELIOREM . FORMAM
DE . S . S . (1) RENOVAVIT
AD . SECRETIORES . PRECES . ADDITO . PENETRALI (2)
ANN . CHR . AER . CIↃIↃCCLXXVII.

(1) Sigla usatissima a significare *De Suo Sumptu*. V. l' Epigrafia alla pag. 105.

(2) Così ha inteso l'Autor di spiegare aggiunto di nuovo a un fianco della Cappella *un Gabinetto di più interno ritiro a pregare*.

EPI-

EPIGRAFE VIII.

Per una Chiesa Consecrata solennemente in *Cavallara*, Terra del Cremonese, l'anno 1777.

IGNATIO . MARIA . FRAGANESCO (1)
CREMONAE . PONTIF . SVFFRAGANTE
CAROLO . FAVERIO (2)
SACRIS . HIC . FACIVNDIS . PRAEPOSITO . CVRANTE
SACERDOTVM . COLLEGIO . ET . POPVLO . DEPRECANTE
AEDEM . HANC . DIVO . STEPHANO
VICTORI . PRIMO . TYRANNORVM . SACRAM (3)
ALOYSIVS . CARD . VALENTIVS . GONZAGA
PATRIC . MANTVANVS
BONO . RELIGIONIS . NATVS
SOLEMNI . RITV . DEDICAVIT

VI . KAL . SEXT . ANN . AER . CRIST . CIƆIƆCCLXXVII.

PROCVMBE . QVI . INGREDERIS
(4) IN . HON . DOM . DIVINAE.

(1) Era Vescovo di Cremona uffiziosissimo col Sig. Cardinal consecrante per questa Consecrazione Monsignor Ignazio Maria Fraganeschi.

(2) Era Parroco della Chiesa desideroso della medesima Consecrazione il Sig. D. Carlo Fàveri.

(3) Così parve all' Autor di perifrasare l' aggiunto di *Protomartire*, che si dà a Santo Stefano titolare della Chiesa consecrata.

(4) Benche questa frase lapidaria si trovi in antichi marmi scritta colle sole iniziali I. H. D. D., che allora intendevansi comunemente; ha però voluto l' Autore qui scriverne le prime sillabe per la ragione di sopra addotta alla pag. 31., nota (2) della non facile intelligenza a dì nostri.

EPIGRAFE IX.

Pel Sepolcro di donna celibe settuagenaria in Mantova l' anno 1780.

LAVRAE . PRANDI
IOSEPHI . PRANDI . ET . ISABELLAE . CARRI . F.

LAECTISSIMAE . FAEMINAE . INNVPTAE
QVAE . OBIIT . EXTREMA . SVAE . GENTIS
ANN . S . CIƆIƆCCLXXX. AET . S . FERE . LXXI.
HIC . AD . CINERES . MATRIS
IVXTA . EIVS . VOTA
SORORVM . FILII . ET . HAEREDES
GRATI . ANIMI . ERGO
TVMVLVM . EXCITARVNT.

EPIGRAFE X.

D' applauso privato al Sepolcro di Dante Alighieri magnificamente rinnovato in Ravenna l'anno 1781.

DIVINO . POETARVM (1)
DANTI . ALIGHERIO
TVMVLVM . HONORIS
A . POLENTIAE . DYNASTIS . PRIMVM . DESIGNATVM
DEINDE . A . BERNARDO . BEMBO . RAVENNAT . PRAEFEC.
SPLENDIDO . CVLTV . ERECTVM
ALOYS . VALENTIVS . GONZAGA . CARD.
AEMILIAE . LEGATVS
INIVRIA . TEMPORVM . SQVALLIDVM . ET . CONLABENTEM
NE . ETRVSCAE . POESIS . PATRIS .
HAEC . INTERIRET . MEMORIA
AERE . SVO . REFECIT . A . SOLO
ET . IN . NOVAM . HANC . FACIEM
LAPIDE . ET . OPERE . SPLENDIDIOREM
PIO . VI.
ROMAE . ET . ORBIS . PONTIF . MAX.
EXORNAVIT
ANN . CHR . CIƆIƆCCLXXXI.

(1) Non per arbitrio presosi dall' Autore, ma per un antonomasìa, che suonò già sul labbro d'antichi, e moderni Dotti, si chiama qui Dante *il divino tra Poeti*.

EPI-

EPIGRAFE XI.

Per un pubblico Albergo dove alloggiò una notte GIUSEPPE II. Imp. *in Bozolo Mantovano* l' anno 1784.

IOSEPHO . II.
DNO . N . IMP . AVG.
QVI . XIX . KAL . IANVAR . ANN . CIƆIƆCCLXXXIIII.
NOCTEM . HIC . DVCERE . NON . EST . DEDIGNATVS.
N N.
HOSPES . HOSPITI . OMNIVM . MAXIMO
M. P.

EPIGRAFE XII.

Per la Chiesa *di Maragnolle* Territorio di Firenze fabbricata l'anno 1785.

DNAE . N . VIRGINI . ET . MATRI . DIVINAE
TEMPLVM . HOC
PRO . VETERI . SACRA . AEDE
HIC . PROPE . VETVSTATE . CONLAPSA (1)
MARCH . PETRVS . ROBERTVS . CAPPONIVS
GINI . F . A . PETRO . ROBERTO . AVO
ANN . AER . CHRIST . CIƆIƆCCLXXXV.
A . SOLO . EXCITAVIT
INSTAVRATA . RECTORI . TEMPLI . PROXIMA . DOMO
EIQ . CONGRVO . AD . LEGES . AERE . ADSIGNATO
IAM . INDE . PATRONVS . EX . INTEGRO
PERPETVO . CVM . IVRE . PRO . SE . ET . SVIS
ET . AEDIFICII . TITVLO . ET . DOTIS
IPSO . IVS . ADDICENTE
PETRO . LEOPOLDO . AVSTRIACO
M . ETRVR . DVCE
QVOD . LITTERIS . PVBLICA . FIDE . OBSIGNATIS
CAIETANVS . BALENCIVS . NOTAR . TRADIDIT
SD . (3) VII. ID . SEPTBMBR . EIVSD . ANNI.

SISTE

SISTE · QVI . LEGIS
ET . MAGNAM . CVI . SACRA . DOMVS . VENERARE . PARENTEM .

(1) *Conlapsa* voce usata qui dall' Autore non nel largo arbitrario senso d'alcuni, da cui *conlapsa* si dirà anche una fabbrica *pericolante*, *vacillante*, *quasi cadente*, che dir dovevasi adunque solo *fatiscens*, *prope conlabens*, *jam conlapsura*; ma nel più stretto senso degli antichi latini, da cui *conlapsa* mai non si disse fuorche una fabbrica già veramente caduta al suolo, qual era appunto l'antica Chiesa, di cui qui parlasi, al suolo caduta appunto per la vecchiezza.

(2) Di qui prese l' Autore a esprimere col migliore, che seppe rigor latino la Legale e Canonica istituzione della *congrua*, come appellasi, al Parroco della Chiesa, del così detto *Gius Patronato*, che acquistò *per intero in perpetuo* la nobilissima Casa Capponi pel doppio *titolo* e di *fabbrica*, e di *dote*, investitane con Sovrana autorità contestata a Scrittura *di pubblica fede autentica di Notajo*: e adoperò di ritenere il più, che potè, cotai termini delle Leggi, salva, come potè, la purità dei termini delle Lapidi, sperando scusa se mai l'avesse voluto solo, e non fatto.

(3) Sigla, che, come spiega l' Epig.afia alla pag. 114., esprime *data del giorno*, e significa *sub die*, scelta qui dall' Autore a esprimer la data del rogito Istromentale, che doveva additare; siccome quella, che tra tutte le antiche latine date sembrogli la più conforme alle usuali date moderne delle Scritture autentiche.

FINISCONO LE EPIGRAFI LATINE.

IN-

INDICE
DELLE EPIGRAFI LATINE
contenute in questo Volume.

EPI-

PARTE TERZA.

EPIGRAFI MISTE.

FINISCE L' INDICE.

Alla Pag. 16. nella 2. colonna superiore, linea 5., ove leggesi *aggiugnerà*, correggi *si aggiugnerà*.